

L'ECO DI BERGAMO

Macchine tessili: export in calo del 4% Bene ordini in Italia

Dati Acimit 1° trimestre

Senza infamia e senza lode. Perché «il 2024 inizia senza particolari sussulti per il meccanotessile italiano», come riporta una nota di Acimit, l'Associazione dei costruttori italiani di macchine tessili. E, c'è da dire, il mercato domestico, da gennaio a marzo di quest'anno, è stato più vivace di quello estero.

Nel primo trimestre 2024, l'indice degli ordini di macchine tessili, infatti, risulta stazionario rispetto a quanto registrato nei primi tre mesi del 2023: in valore assoluto si è attestato a 61,2 punti. Ma, per l'appunto, questo risultato è «conseguenza di un andamento nettamente differente tra il mercato domestico e quello estero». In Italia gli ordini sono aumentati del 15% rispetto al primo trimestre dell'anno scorso, mentre sui mercati esteri si è registrato un calo del 4%. Il valore assoluto dell'indice sui mercati esteri è stato pari a 59,4 punti, mentre in Italia si è attestato a 73,9 punti. In entrambi i casi la raccolta ordini resta ben al di sotto di quanto osservato nel 2021, considerato come anno base. Nel quarto trimestre il carnet ordini ha rag-

giunto i quattro mesi di produzione assicurata.

Per il presidente di Acimit, Marco Salvadè, «l'indice degli ordini per il periodo gennaio-marzo 2024 conferma per i mercati esteri una generale prudenza nel pianificare nuovi investimenti». «Il quadro geopolitico internazionale resta complesso e le incertezze si riflettono sulle decisioni di acquisto di molte aziende tessili. Così nei nostri principali mercati, Cina, Turchia e India, non si registrano chiari segnali di crescita della domanda».

«Investimenti al palo»

Vero è che nel mercato italiano «dopo un 2023 in netto arretramento, la raccolta ordini a inizio anno ha osservato un parziale recupero», continua il presidente. «Tuttavia, non ritengo ci siano ancora le condizioni per una netta inversione di tendenza. Molti progetti di investimento anche in Italia restano al palo, in attesa che vengano emanati i decreti attuativi del piano Transizione 5.0. In seguito, vedremo se il mercato interno saprà reagire positivamente all'adozione di queste nuove misure».